

RASSEGNA STAMPA

del

23/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-07-2015 al 23-07-2015

23-07-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Pioggia tropicale in città	1
23-07-2015 La Nuova Sardegna	
Clima folle: 40 gradi e grandine	2
23-07-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Controlli su tutto il litorale mobilitata una task force.....	3
22-07-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
Mille migranti in arrivo in Sicilia, 370 sbarcati a Palermo. Fiocco rosa sulla nave dei soccorsi	4
23-07-2015 Quotidiano di Sicilia	
Protezione Civile: attività formative volontarie	5
22-07-2015 Sardegna oggi.it	
Estate presa in contropiede, a Cagliari pioggia e grandine - FOTO/VIDEO	6

Pioggia tropicale in città

Acqua alta a Pirri e a Sant'Avendrace per una violenta grandinata

Allagato anche il pronto soccorso di Is Mirrionis

Acqua alta a Pirri, Sant'Avendrace e Is Mirrionis - allagato anche il pronto soccorso del Santissima Trinità - cartelli pubblicitari e rami nelle strade, automobilisti costretti a fermarsi per la scarsa visibilità. Un violentissimo temporale con grandinate, durato quindici minuti, ha messo in ginocchio alcune zone della città e dell'hinterland cagliaritano (problemi anche a Selargius e Sestu). Preso d'assalto il centralino dei vigili del fuoco: in un'ora le chiamate sono state quasi duecento.

PAURA A PIRRI La pioggia in stile tropicale è arrivata improvvisa e violenta verso le 16. Dopo mezz'ora è rispuntato il sole. In alcuni casi con un'intensità da nubifragio (anche 13,5 millimetri in appena un quarto d'ora). Via Italia e le altre strade della zona si sono trasformate in fiumi. «Ci sentiamo presi in giro», ha attaccato Alberto Cossu del comitato spontaneo ?I love Pirri?. «Dopo tante promesse, i lavori per mettere in sicurezza le nostre strade non sono ancora iniziati. Ci ritroviamo ancora una volta a spalare fango a buttare merce». I vigili del fuoco hanno effettuato una serie di interventi per abitazioni e negozi allagati. Sul posto anche la protezione civile. «Perché non è stata data l'allerta meteo?», ha chiesto il consigliere comunale Antonello Floris all'assessore competente Anna Paola Loi. «Chi pagherà i danni per questo nuovo disastro?». Soltanto alle 18, quando su Cagliari era tornato da molto il sereno con un sole splendente, dal Comune è arrivata la comunicazione con l'allerta meteo fino a mezzanotte.

OSPEDALE ALLAGATO Problemi e disagi a Is Mirrionis e Sant'Avendrace. Diverse le zone colpite dal temporale. Acqua alta anche nel pronto soccorso del Santissima Trinità. «Colpa di alcune infiltrazioni», ha fatto sapere il personale dell'ospedale. Alcune stanze si sono allagate mettendo a rischio i preziosi macchinari. «L'attività del pronto soccorso non ha subito rallentamenti grazie allo sforzo di medici e infermieri», ha detto il primario, Giorgio Pia.

PERICOLI NELLE STRADE Con i vigili del fuoco sono entrati in azione gli operai dell'Anas, gli agenti della municipale e della stradale. Segnalati cartelloni pubblicitari divelti sulla statale 195, mentre sulla 131 ?dir?, prima dell'asse mediano, sono finiti diversi rami. Qualche allagamento anche in viale Marconi e in alcuni tratti dell'asse mediano. Nelle principali strade d'accesso a Cagliari la visibilità, durante il temporale e la grandinata, si è ridotta al minimo: tanti automobilisti si sono fermati aspettando che passasse la bufera. Un'auto è rimasta intrappolata in mezzo all'acqua sotto un cavalcavia ma prima che i vigili del fuoco potessero intervenire, la persona alla guida è riuscita a liberarsi dall'improvviso torrente.

SESTU E SELARGIUS Parecchi interventi anche nei Comuni dell'hinterland, soprattutto a Sestu e Selargius per scantinati e negozi allagati. Problemi a Monserrato e Quartucciu. Inevitabile il fuggi-fuggi dalle spiagge (non tutte perché il temporale ha risparmiato alcune zone).

I DANNI Il quarto d'ora di maltempo ha provocato diversi danni. Non solo alle abitazioni e ai negozi allagati ma anche alle colture a causa della grandine: a rischio soprattutto i vigneti. Dopo l'acquazzone e il calo delle temperature, si è ripresentata quasi subito l'afa. Le previsioni per i prossimi giorni regalano ancora una situazione di forte instabilità.

Matteo Vercelli

Clima folle: 40 gradi e grandine

disagi per il maltempo

Temporali in tutta l'isola: turisti in fuga dalla spiaggia a Villasimius

CAGLIARI Dopo il caldo insopportabile e nonostante i 43 anni è arrivata la grandine. Prima una leggera pioggia, diventata più intensa, poi dal cielo sono caduti chicchi di grandine dal diametro di due centimetri. L'umidità e particolari fattori climatici hanno provocato improvvisi temporali in diverse zone della Sardegna, con Cagliari colpita da una violenta anche se velocissima grandinata che ha lasciato sull'asfalto chicchi di grandi dimensioni. Accanto alla grandine - sono state decine e decine le chiamate ai vigili del fuoco e alla polizia municipale - nel capoluogo è piombato un temporale che ha provocato diversi allagamenti. Saltati i tombini in viale Merello e a Pirri, allagamenti anche lungo l'Asse Mediano. Il fenomeno ha colpito ieri nel primo pomeriggio il Cagliariitano. «Le precipitazioni a carattere temporalesco stanno interessando il versante Centro-Settentrionale e quello Sud-Orientale, scariche anche nel Campidano», è stata l'allerta dell'Ufficio Meteo dell'Aeronautica di Decimomannu. Molti turisti sorpresi dalla grandinata sono fuggiti dalla spiaggia di Cala Giunco, a Villasimius e da altre spiagge del sud dell'isola. Problemi per i temporali con strada piene d'acqua anche a Pozzomaggiore e Siligo nel Sassarese.

Controlli su tutto il litorale mobilitata una task force

Controlli su tutto il litorale
mobilitata una task force

Sassari, l'assessore comunale Ottavio Sanna: «Eliminare ogni rischio»

Accertamenti estesi alle opere costruite con la stessa tecnica della Rotonda

di Vincenzo Garofalo wSASSARI Il giorno dopo la tragedia sfiorata dal Comune di Sassari scattano verifiche a tappeto sull'intero litorale di competenza comunale, e i controlli sulla sicurezza si estendono perfino alla città. In mattinata l'assessore ai Lavori pubblici, Ottavio Sanna, ha convocato un vertice in viale Mameli chiamando a raccolta la Protezione civile, vigili urbani, pompieri, polizia di Stato, i tecnici del settore Mobilità e i dirigenti comunali. Poi sono partiti i controlli. Prima di tutto assessore, funzionari e tecnici hanno fatto un sopralluogo a Platamona e verificato la staticità delle strutture sul litorale di competenza del Comune di Sassari, dalla Rotonda fino ad Abbacurrente: «Per ora abbiamo accertato lo stato dei muri di contenimento e il costone che sovrastano l'arenile. Nei prossimi giorni sarà conferito un incarico per una verifica tecnica sui muri a ridosso delle strade e degli arenili per conoscere le loro condizioni strutturali», continua l'assessore, su cui pende una richiesta di dimissioni presentata dai consiglieri comunali di Forza Italia, Manuel Alivesi e Giancarlo Carta: «Nel marzo scorso avevo presentato un'interpellanza con cui denunciavo lo stato di degrado dell'intera area, di competenza del Comune di Sassari», spiega Alivesi, «A quanto pare i lavori di manutenzioni della Rotonda sono stati inefficaci, visto ciò che poi è accaduto. Per questo pensiamo che le dimissioni dell'assessore siano doverose». Richiesta che Sanna rispedisce al mittente: «Da marzo di quest'anno l'amministrazione ha comunicato ai privati e al Demanio, proprietari delle aree dell'ex lido di Sassari, di provvedere alla bonifica, pulizia e messa in sicurezza dell'area. Oggi solleciteremo il Demanio perché si elimini lo stato di pericolo. Da domani, saranno le squadre del Comune a intervenire per eliminare eventuali pericoli presenti e già segnalati al Demanio e ai privati dal 2012. Così, con gli assessorati all'Ambiente, Manutenzioni e Mobilità si disporrà d'autorità anche la messa in sicurezza dell'ex Lido di Sassari che ricade nella totale proprietà privata e del Demanio». E i controlli non si fermano a Platamona. Su disposizioni dell'assessorato oggi i tecnici del Comune verificheranno la staticità della piazza e dei muri nel piazzale dei Cappuccini, alla fine di viale San Francesco: «Quel terrapieno e i muri di contenimento sono stati realizzati con la stessa tecnica della Rotonda di Platamona, e quindi abbiamo ritenuto opportuno controllare la situazione in modo da prevenire qualsiasi rischio», spiega ancora Sanna. In tutto questo resta il mistero sulla proprietà dell'area dove martedì si è verificato il crollo del muro: in base alla carte catastali la zona ricade nel territorio del Comune di Sassari, ma secondo le mappe del Puc recentemente approvato quel tratto di Rotonda è di pertinenza del Comune di Sorso.

Mille migranti in arrivo in Sicilia, 370 sbarcati a Palermo. Fiocco rosa sulla nave dei soccorsi

Mille migranti arrivati in Sicilia, 370 sbarcati a Palermo. Fiocco rosa sulla nave dei soccorsi
Al molo Marconi di Messina 578 persone per lo più provenienti dall'Africa subsahariana,
di CLAUDIA BRUNETTO e MARIA EMANUELA INGOGLIA

22 luglio 2015

Sono arrivati al molo Puntone del porto di Palermo i 370 migranti recuperati in mare nei giorni scorsi dalla nave della marina militare irlandese Le Niamh. Tutti partiranno nelle prossime ore con i pullman organizzati dalla prefettura, secondo il piano deciso dal ministero dell'Interno. Cento saranno trasferiti in giornata a Napoli, altrettanti a Milano e a Torino. Soltanto 12 donne incinta rimarranno in città, ospiti nell'ex Ipab di Boccadifalco. Fra i migranti, tutti molto giovani e in prevalenza sub sahariani, ci sono anche numerosi bambini. Sarà compito delle assistenti sociali del Comune accertare, alla fine delle operazioni di identificazione, il numero dei minori stranieri non accompagnati. Al porto il prefetto Francesca Cannizzo e tutta la task force dell'accoglienza: dalla Croce rossa alla Protezione civile, dalle forze dell'ordine ai medici dell'Asp. Circa trenta i volontari della Caritas al porto per distribuire acqua e cibo, fra loro una ragazza del progetto Emmaus a Palermo fino alla fine di agosto, più tre operatori.

Sbarco al porto di Palermo: 370 migranti, molti bambini e uno nato sulla nave

E c'è stato spazio anche per un lieto evento a bordo della nave irlandese attraccata a Palermo. Nel tardo pomeriggio di ieri una giovane migrante nigeriana di appena 23 anni ha dato alla luce una bambina che ha chiamato "Delfiny" in omaggio al mare delle Egadi. L'imbarcazione ha dovuto gettare l'ancora di fronte all'isola di Marettimo, la più lontana dell'arcipelago, e chiedere l'assistenza della Guardia costiera. Sulla nave sono giunti dall'isola a bordo di un gommone della Guardia costiera una giovane dottoressa trapanese, Adriana Gianni di 26 anni, in servizio da un mese alla guardia medica di Marettimo e l'ostetrica Maria Martorana, marettimara ma in servizio all'Ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. Un'operazione complessa ha poi consentito agli uomini della Guardia costiera di trasbordare mamma e figlia su una motovedetta per il trasferimento, insieme al medico e all'ostetrica, all'ospedale "Sant'Antonio Abate" di Trapani. La nave ha poi ripreso la navigazione per Palermo. Le condizioni di entrambe sono buone e la neo mamma, che viaggiava da sola, ha raggiunto telefonicamente il marito rimasto in Nigeria. "La nostra comunità - dice il sindaco delle Egadi Giuseppe Pagoto - si è trovata ancora una volta, grazie allo spirito di servizio mostrato da due professioniste della sanità del territorio, a essere protagonista di un episodio conclusosi a lieto fine, ma che porta comunque con sé grandi spunti di riflessione su tematiche sempre forti e attuali".

Sono sbarcati al molo Marconi di Messina con il pattugliatore della Guardia Costiera 'CP 941 Diciotti' 578 migranti, uomini, donne e bambini, per lo più provenienti dall'Africa subsahariana, che sono stati salvati nel canale di Sicilia mentre erano a bordo di alcuni barconi e fatti salire sul pattugliatore. Ad accogliere i migranti al porto personale dell'Asp, della Cri e dell'Usmaf, le Forze dell'Ordine insieme alla Guardia Costiera, e le associazioni di volontariato. I profughi verranno trasferiti in diversi centri di accoglienza della città e del Nord Italia.

Protezione Civile: attività formative volontarie

Giovedì n. 4124 del 23/07/2015 - pag: 3

PALERMO - Via libera al decreto del 5 giugno scorso riguardo l'approvazione della definizione degli standard per le attività formative del volontariato e degli operatori del Sistema regionale integrato di protezione civile contenente gli aspetti organizzativi/gestionali generali e le schede riguardanti i "contenuti didattici minimi standard". Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 10 luglio scorso. I 'contenuti didattici minimi standard' riguardano corso per figure direttive delle organizzazioni di volontariato di protezione civile; patrimonio culturale e protezione civile, ruolo del volontariato (standard su Linee guida del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Messina).

Le organizzazioni di volontariato di protezione civile, compresi i gruppi comunali, iscritti nell'elenco territoriale del volontariato e le strutture appartenenti al Sistema regionale di protezione civile della Regione siciliana che intendano richiedere il patrocinio del Dipartimento regionale della protezione civile per la realizzazione di corsi delle suddette tipologie, indirizzati ai propri volontari o agli appartenenti alle strutture del regionale Sistema di Protezione civile, devono uniformare l'attività didattica agli standard per le attività formative del volontariato e degli operatori del Sistema regionale di protezione civile.

Il provvedimento trae origine dalla presenza di numerose tipologie di rischi tra cui quello sismico, vulcanico, idrogeologico, sanitario, industriale, i quali impongono azioni di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza nonché di potenziamento del sistema di protezione civile.

Dunque è considerato opportuno - si legge nelle premesse del provvedimento - che i volontari e gli operatori del sistema regionale di protezione civile siano adeguatamente formati secondo standard formativi preordinati, allo scopo anche di consentire al sistema medesimo di fronteggiare in maniera sempre più efficace ed efficiente gli eventi. Inoltre sul territorio regionale, pur con livelli di variabilità, le organizzazioni di volontariato mettono a disposizione del sistema di protezione civile risorse umane e materiali per lo svolgimento delle attività volte alla previsione, prevenzione delle varie ipotesi di rischio connesse con la vulnerabilità del territorio, nonché al soccorso in caso di eventi calamitosi ed ad ogni altra iniziativa indifferibile volta al superamento delle emergenze.

Il dipartimento regionale della Protezione civile intende favorire interventi formativi ed esercitazioni omogenei e la formazione del volontariato e degli operatori del sistema regionale di protezione civile risulta, pertanto, elemento imprescindibile per una efficace e razionale organizzazione.

La formazione, comunque, deve essere mirata al raggiungimento di uniformi livelli di conoscenze anche tecniche e la formazione dei volontari può essere svolta anche su iniziativa delle singole organizzazioni di volontariato.

In linea generale, gli obiettivi di fondo dell'attività formativa degli operatori di protezione civile, compresi i volontari, possono così riassumersi: acquisire concetti-base di protezione civile; acquisire procedure, linguaggi, metodi e tecniche condivise per la gestione efficace del loro ruolo nel sistema regionale; sensibilizzare sull'operare in qualità nella propria attività nel sistema; acquisire/incrementare competenze tecnico-operative Settoriali e migliorare le capacità organizzative e di operare in squadra.

Pertanto si procede all'aggiornamento del programma per la realizzazione di corsi in materia di protezione civile ed all'approvazione della proposta di definizione di ulteriori standard per le attività formative del volontariato e degli operatori del sistema regionale di protezione civile.

Andrea Carlino

Estate presa in contropiede, a Cagliari pioggia e grandine - FOTO/VIDEO

mercoledì, 22 luglio 2015

Un temporale estivo si abbatte su Cagliari. Nel pomeriggio pioggia e grandine sono cadute fitte sul capoluogo sardo cogliendo di sorpresa tanti cagliaritani costretti a riaprire l'ombrello. Momenti di preoccupazione a Pirri dove, nella zona più bassa nei pressi di via Santa Maria Chiara, sono saltati i tombini. Problemi anche sull'asse mediano.

Alluvione in diretta a pirri

Posted by Sergio Cardia on Mercoledì 22 luglio 2015